

Scadono le norme di salvaguardia

Urgente una decisione sul piano regolatore

I dilemmi d.c. per il sindaco

Petrucci non si fida: manda avanti Tupini

Per qualche giorno, l'attività politica romana concederà ai dirigenti dei vari partiti una breve pausa dopo la breve ma intensa bagarre elettorale. I risultati ufficiali della consultazione amministrativa saranno proclamati il 22 prossimo e il nuovo Consiglio comunale si riunirà per la prima volta, come sembra probabile, soltanto entro la prima metà di luglio. Dopo gli scrutini di lunedì sera non sono mancate, certamente, le dichiarazioni dei vari leader: commenti al voto dei romani, polemiche, rimirazioni e inevitabili striscioni si sono incrociati nel giro di tre o quattro giorni: ora, quel che manca sono delle prese di posizione ufficiali — e chiare — da parte dei vari partiti, soprattutto dei maggiori.

Della Porta «bruciato»

La parte della sfilata, come al solito, è interpretata dalla Dc. Hanno parlato dieci esponenti diversi, dicendo le cose più varie, mentre il segretario del Comitato romano Petrucci — che è riuscito a scovare e tutti nella sfilata gara delle preferenze — si è limitato ad affermare che il suo partito continuerà in avvenire a marciare sulle sue linee amministrative e politiche di semi-

pre. Quel che per ora appare abbastanza certo nel campo democristiano riguarda il candidato alla poltrona di sindaco. La Dc non proporrà — almeno immediatamente — Petrucci, forte dei 35 mila voti di preferenza conquistati, grazie all'impegno dell'apparato doroteo, ma il vecchio senatore Tupini, uomo politico buono a tutti gli usi, che dall'ultima consultazione elettorale ha subito un ulteriore «ridimensionamento».

Perché Petrucci ha deciso di «sacrificarsi», di restare sui banchi dei consiglieri come capogruppo della Dc? La spiegazione è abbastanza semplice. Eliminato Dalla Porta, prima dalla diffidenza dei suoi compagni di viaggio dorotei, poi dallo scandalo della sua esclusione da un concorso universitario per un'accusa di plagio, infine dalla bassa votazione ricevuta, sembra che Petrucci potesse disporre a suo piacimento della situazione. Davanti al capo della Dc romana si schiudevano la strada alla poltrona di sindaco. Ma Petrucci ha capito molto bene che il colpo ricevuto dalla lista dello scudo era stato riduceva notevolmente le sue possibilità di manovra e di tutti nella sfilata gara delle preferenze — si è limitato ad affermare che il suo partito continuerà in avvenire a marciare sulle sue linee amministrative e politiche di semi-

elle, con un partito e incapace di dire una sola parola propositiva e fattoria ancorato ai gruppi di destra, migrato il contraddittorio distacco dall'on. Andreotti, meglio gettare avanti un uomo politico ormai rotto dalle esperienze più diverse (e chi non ricorda la elezione di Tupini a sindaco con i voti delle destre, e la sua «fuga» dal Campidoglio nel 1958?) Petrucci non si fida, e preferisce rimanere fuori dalla prossima Giunta — qualunque essa sia — a svolgere la funzione di carta di riserva.

Greggi euforico
Greggi, intanto, pago del successo personale assicuratosi dalle preferenze della Curia, continua a rilasciare dichiarazioni e a minacciare più o meno volutamente le perfino a sfottare i ministri e dirigenti favorevoli al centro-sinistra. Tra l'altro, egli si è pronunciato contro l'eventuale utilizzazione di «casi scelti», cioè di consiglieri di altri gruppi convertiti all'ultima ora, per la formazione di una eventuale maggioranza. Segno che quella trattativa era già in corso, vedi il caso del principe Chigi della Rovere.

Atto teppistico o vendetta?

Sparano dall'auto contro la vetrina



Episodio di vendetta o brava due giovani? I colpi di rivoltella esplosi alle 3 di ieri mattina contro una vetrina del negozio di pellicceria-pelleteria di Eugenio Della Riccia, in via Salaria n. 17, nei pressi della Rina, scende. Il proprietario dello elegante negozio non ha saputo fornire alla polizia alcun elemento utile. Destato

nel cuore della notte, ha detto: «Sono rimasto sorpreso... Non ho sospetti». La polizia pensa si tratti di uno scherzo, ovvero uno scherzo con un po' audace. Le rivoltellate sono state esplose da due giovani, che erano a bordo di una «600» scura, lanciata a tutta velocità. Uno dei colpi è andato a vuoto, l'altro ha infranto

un grande cristallo della vetrina mostra. Testimone della scena è stato un vigile notturno che non ha fatto però in tempo a leggere il numero di targa dell'auto. I poliziotti hanno trovato al centro della strada un bossolo di pistola 6,35. Nella foto: la vetrina della pellicceria e, nel cerchietto, il foro della pallottola.

Le proposte comuniste - Affannosi appelli al governo

Voci più o meno attendibili corrono sulla questione del Piano Regolatore, a otto giorni dalla scadenza delle norme di salvaguardia. Come si ricorderà, la sera di sabato scorso il commissario Diana, rifiutò di adottare il piano elaborato dalla commissione dei cinque urbanisti nominata dal ministro Sullò. Dopo tale decisione, ci furono le reazioni dei partiti. Da parte del ministero dei Lavori Pubblici è seguito il silenzio.

Qualcuno che aveva appoggiato l'operazione Sullò ha tentato di far passare la decisione di Diana come un insuperabile colpo di testa del commissario (una «bravata», l'ha definita il «Messaggero»). Una tesi che non regge, poiché solo una buona dose di corità può permettere di non scorgere dietro la bocciatura del piano, la lunga mano della speculazione fondiaria che a Roma ha dimostrato più volte di possedere la forza necessaria per influire sui centri di decisione. Ed è appunto per questo che i comunisti — fin da quando Sullò nominò la famosa commissione — insistono come un cuneo tra i due burocrati dell'Ufficio speciale capitolino e la commissione ministeriale di controllo, anch'essa formata da funzionari che non hanno mai dimostrato di possedere una vocazione rinnovatrice — e, stentero che la strada della trattativa privata, dell'accordo prima di ogni atto, è escluso dal gabinetto del ministro, avrebbe lasciato completa libertà di manovra alla destra democristiana, nella quale si trova il fior fiore degli specialisti sulle aree, che l'opera dei cinque architetti sarebbe stata destinata al fallimento. Come i fatti si sono incatenati di dimostrare.

Fin dal febbraio scorso il Parlamento venne investito della questione attraverso la proposta di legge Natoli-Vecchiotti relativa alla proroga delle norme di salvaguardia sul piano che tenga conto delle indicazioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Era questo l'unico modo, e lo è tuttora, per permettere al nuovo Consiglio comunale di decidere, nella sua piena libertà, sull'avvenire urbanistico della città. E' ancora possibile farlo, come ha ribadito due giorni fa il compagno Natoli.

Invece corre voce che verrà nominato un commissario straordinario con il compito esclusivo di appropiare il piano regolatore, proprio il giorno in cui l'altro commissario, quello che delizia in città ormai da un anno e mezzo, invierà agli abitanti nuovi consiglieri le credenziali. Quale sarà il piano che verrebbe approvato non si sa, poiché è noto che l'elaborato del cinque non corrisponde al «voto» del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, ed è stato corretto o ricorretto all'ultima ora da imposizioni «esterne» di dubbia natura. Altre notizie invece si riferiscono ad interventi ministeriali non meglio precisati. Sulla proposta di legge presentata dai deputati comunisti e socialisti, il ministro dei Lavori Pubblici tace.

Alle reazioni succedute, in questi giorni, vi è da segnalare l'appello di Italia Nostra — delusi e dell'IN-ARCHI. In questo si legge: «Il rifiuto del Commissario Prefettizio a firmare il nuovo Piano Regolatore di Roma, a pochi giorni dalla scadenza delle norme di salvaguardia del precedente piano, ha creato una situazione estremamente grave e fa temere nei prossimi giorni una carenza della disciplina urbanistica cittadina, di cui sono pronti a approfittare gli interessi della speculazione edilizia e fondiaria».

Italia Nostra, l'Istituto nazionale di urbanistica, l'Istituto nazionale di architettura sono consapevoli che la conservazione dei valori storici e artistici di Roma — patrimonio di tutta l'umanità — è elemento insostituibile per la cultura di tutti i paesi — dipende da una efficace pianificazione degli sviluppi della città moderna, e vedono con profondo allarme la possibilità che questi valori secolari siano compromessi in breve tempo — forse in pochi giorni — senza un intervento tempestivo dell'autorità centrale.

«Essi rivolgono quindi un appello urgente al Presidente della Repubblica, al Parlamento e al Governo, perché sostengano la gravità della questione e provvedano negli stretti limiti di tempo in cui questo è possibile».

Un telegramma al presidente del Consiglio dei ministri è stato inviato dai neo consiglieri d.c. i fanfaniani Dardica e Bubbico, per chiedere un intervento del governo, la cui natura tuttavia non è stata precisata dai due firmatari.

Hanno rubato le posate di Segni

Ladri sul treno del Presidente



Ladri decisamente poco rigorosi hanno lasciato il presidente Segni senza piatti, vassoi e posate. Nottetempo, hanno svaligiato il vagone presidenziale, che era in riparazione alla «squadratura di Porta Maggiore», senza che nessuno dei tanti agenti, che erano stati disseminati nella zona per sorvegliare la preziosa vettura, si accorgesse di nulla. Il sensazionale colpo è stato sorretto solo a mattina inoltrata, quando gli operai si sono accorti di riprendere il lavoro. La polizia ne è venuta a conoscenza molte ore più tardi, attraverso le cronache dei giornali, ed ha subito cominciato le solite, affannose indagini. Sinora però gli investigatori non sono neanche riusciti a stabilire come i ladri abbiano fatto ad arrivare sino alla vettura. Il cerimoniere della Presidenza della Repubblica ha, comunque, già cominciato a girare di negozio in negozio alla ricerca di nuove posate...

Contrabbandieri arrestati

Nascondevano le «americane» in cantina

Circa duecentomila sigarette estere di contrabbando sono state sequestrate nel giorno di martedì della guardia di finanza di Fiumicino. In questo tempo sono riusciti a scoprire i tre depositi dove venivano conservate in attesa dello smercio che si individuano le tre persone, le due quali sono state arrestate, che facevano parte della banda. Nel corso delle perquisizioni, i militari hanno anche sequestrato due automobili, di cui una Ford e una Volkswagen, e un whisky Johnnie Walker, anch'esse di contrabbando. Una «1100» che serviva a contrabbando, per il trasporto delle merci e la consegna ai rivenditori.

Un alante della scuola nazionale di volo a vela di Rieti è precipitato ieri nelle prime ore del pomeriggio in un campo nella località di L'Espresso. Il pilota, un giovane di 33 anni, è morto sul colpo. L'uomo, Rino Senoner, residente a Selva di Val Gardena, in provincia di Bolzano, era venuto a Roma il 25, dopo essersi recato con la sua automobile a un appuntamento con un certo signor... Il pilota, che aveva una buona esperienza di volo, era partito da un campo di volo a vela di Rieti, dove si era recato per un appuntamento con un certo signor... Il pilota, che aveva una buona esperienza di volo, era partito da un campo di volo a vela di Rieti, dove si era recato per un appuntamento con un certo signor...

piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi sabato 16 giugno (161-162) il sole sorge alle 4.30 e tramonta alle 20.12. Luna piena il 15.

BOLLETTINI

— Meteorologico. — Le temperature di ieri: minima 18, massima 23.
— Demografico. — Nati maschi 57, femmine 51, morti: maschi 23, femmine 20. Quattro minori (due maschi e due femmine) sono nati nel sette anni matrimoniali.

DIVISTI DI SOSTA

— Distretti di sosta permanenti sono stati istituiti su ambo i lati di via dell'Impresa, nel tratto fra piazza Colonna e vicolo dello Sdrucchiolo; sul lato sinistro di via della Missione, in via dei Pontefici e in piazza dell'Orto davanti alla chiesa di San Giovanni dei Fiorentini.

ORARI ROMANA GAS

— Dal 21 giugno al 13 settembre gli uffici della Romana Gas restano chiusi al pubblico il sabato.

DONAZIONE SANGUE

— Per tutta la giornata di domani l'Automedica del Centro nazionale trasfusione sangue della CRIS ospiterà in piazza Eucelide un'accoglienza sangue per gli ospedali cittadini.

LAVORI STRADALI NELLA ZONA PORTUENSE

— I lavori stradali in corso nella zona Portuense terminano entro il mese di luglio. La causa della lunga durata è dovuta alle varie difficoltà durante la sistemazione delle fogonature di via Pallavicini, Piazza Andrea Doria e nelle vie Angelini, Luciani, Bombellini, Crespigni e Buttafanti. La spesa prevista è ammontata di 14 milioni e alla data è stata concessa una proroga di sessanta giorni per la consegna dei lavori.

CONCERTO IN PIAZZA DEL CAMPIDOGGIO

Rieti

Il paracadute non si apre: muore il pilota

Un alante della scuola nazionale di volo a vela di Rieti è precipitato ieri nelle prime ore del pomeriggio in un campo nella località di L'Espresso. Il pilota, un giovane di 33 anni, è morto sul colpo. L'uomo, Rino Senoner, residente a Selva di Val Gardena, in provincia di Bolzano, era venuto a Roma il 25, dopo essersi recato con la sua automobile a un appuntamento con un certo signor... Il pilota, che aveva una buona esperienza di volo, era partito da un campo di volo a vela di Rieti, dove si era recato per un appuntamento con un certo signor...

Gravi due bimbi investiti

Due bambini che stavano sulla strada sono stati investiti, seriamente feriti, da un camion. Il pilota dell'aereo tranquillo, quando si è accorto che l'aeroneo non aveva più la quota, lo ha sganciato, rientrando all'aeroporto per dire l'illuminazione di scivolare con il paracadute. Purtroppo il compagno non ha funzionato e il Senoner si è sfrecciato in un canale. Il pilota dell'aereo tranquillo, quando si è accorto che l'aeroneo non aveva più la quota, lo ha sganciato, rientrando all'aeroporto per dire l'illuminazione di scivolare con il paracadute. Purtroppo il compagno non ha funzionato e il Senoner si è sfrecciato in un canale.

Occhio nero per contare soldi nuovi

Maneggiare troppi biglietti da mille può avere i suoi svantaggi. Se ne è accorta a sue spese Adriana Di Stazio, di 19 anni, impiegata presso il Psichiatrico dello Stato, in piazza Verdi. Stava contando biglietti appena sfornati, quando la mano le è scivolata sulla carta troppo liscia e le è finita violentemente nell'occhio.

Un giovane cameriere

Annega nelle Acque Albule

E' stato stordito dalle esalazioni

Un giovane di 20 anni, e morto annegato nella fanghiglia sott'acqua del canale di scolo delle piscine di Bagui di Tivoli. Era un cameriere, venuto qualche mese fa — lo si è potuto accertare da un libretto di lavoro che aveva in una tasca della giacca — a Roma da Ischia per lavorare. Approfondendo della giornata di ferie che aveva ottenuto, aveva preso un pullman ed era partito per Tivoli, per farsi un po' di fanghi. Si chiamava Raffaele Trani; ad Ischia abitava presso la famiglia, in via dell'Acquedotto 61.



Raffaele Trani

Arrivato a Bagui verso le 9, il giovane è diretto allo stabilimento balneare; ma, tutto sommato, non era troppo soddisfatto di dover pagare il biglietto, per fare il bagno. Ha domandato a un ragazzo che passava, se da qualche parte si sarebbe potuto acquistare un biglietto, gratuitamente, e quello gli ha detto di sì, a andare avanti per quella strada, fino a quasi la ferrovia.

Il Trani è diretto da quella parte, ed è giunto ad un cartello, che ammoniva «vietato bagnarsi»; siccome nei dintorni c'erano svariate persone, ha pensato di andare più avanti, dove non potesse vederlo nessuno. Si è spogliato, ha adagiato gli abiti su un cuoio d'erba, si è spalmato di fanghiglia gialla. Si è messo a passeggiare, a saltare tra una pozza e l'altra, proprio sul ciglio del canale di scolo.

Improvvisamente, è caduto ed è stato stordito da una zaffata di aria sulfurea, che lo ha investito, e gli ha fatto perdere i sensi; fatto sta che è caduto pesantemente sul terriccio. Ed il terriccio è franato, smottando lontano, e lo ha trascinato, prima che potesse riaversi, nell'acqua. Se fosse stato più vicino alle piscine, e qualcuno l'avesse visto, probabilmente sarebbe salvato. Invece si era allontanato, nessuno si è accorto di lui. Alcuni giovani lo hanno scorto per caso, verso le 11: era morto già da almeno un'ora.

I carabinieri hanno informato telegraficamente la stazione di Ischia, perché avvertisse i congiunti del Trani verso mezzogiorno. Si è recato sul luogo della sciagura il pretore di Tivoli, che ha dato disposizione per la rimozione della salma.

I carabinieri hanno informato telegraficamente la stazione di Ischia, perché avvertisse i congiunti del Trani verso mezzogiorno. Si è recato sul luogo della sciagura il pretore di Tivoli, che ha dato disposizione per la rimozione della salma.

Comunica che il Gaetano e gli altri iscritti al Pci, responsabili di tale atto, sono attualmente sospesi dal partito nell'attesa che l'Istruttoria in corso presso la Commissione provinciale di Controllo sia completa.

Riconferma che la sola lista che riscuote la fiducia del Partito e ne rappresenta la politica è la lista unitaria di Vanga e Stella alla quale debbono andare, pertanto, tutti i consensi e l'appoggio dei lavoratori che fanno parte della lista unitaria di Vanga e Stella.

Comunica che il Gaetano e gli altri iscritti al Pci, responsabili di tale atto, sono attualmente sospesi dal partito nell'attesa che l'Istruttoria in corso presso la Commissione provinciale di Controllo sia completa.

da **LUNEDI 18 ore 8**
per rinnovo locali
Ariston
via del corso - v. vite
LIQUIDA TESSUTI CONFEZIONI
con **Sconti 40-80%**
- cedonsi stigli -